

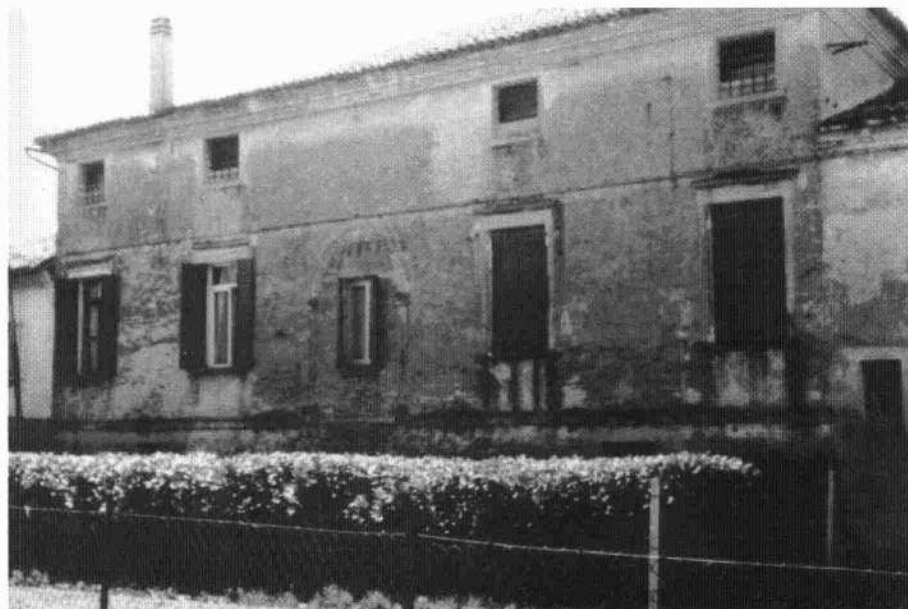
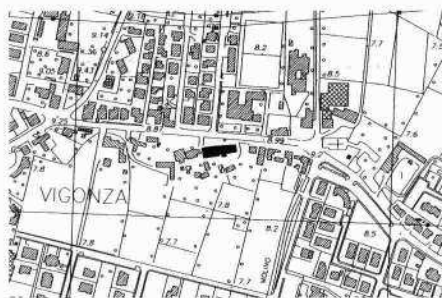
PD 602

Villa Spada, Levorato

Comune: Vigonza

Via Roma, 22

Irrv 00000774 Ctr 126 SE Iccd A 05.00144176



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1982/06/14

Dati Catastali: F. 27, m. 55/ 58/
207/ 237/ 240/ 282/ 284

Pur non essendo stato reperito del materiale archivistico inerente l'immobile, i caratteri stilistici e costruttivi ne fanno ascrivere la datazione d'impianto alla fine del Cinquecento. Attualmente, dopo essere stato diviso in due proprietà, ne fa fede il doppio ingresso inserito nell'arcata, un tempo unica, sul fronte alla strada, è disabitato ed attende il restauro. All'immobile principale, con funzione abitativa, è costruito in adiacenza l'edificio rustico; questo è formato, tradizionalmente, da una parte porticata, la barchessa vera e propria, aperta in tre arcate a pieno centro poggiate su pilastri e, a seguire, dal volume utilizzato quale abitazione del contadino, a due piani con luci architravate.

La villa vera e propria ha pianta pressoché quadrata, impostata tradizionalmente alla veneta su vano passante centrale con stanze ai lati. Si eleva su uno zoccolo contraffortato, reso a bugnato rustico, parzialmente interrato; in tale zona la volta in mattoni è originale così come sono originali le lastre in trachite del pavimento; in questo piano erano posizionate le cucine ed i servizi. Sopra tale livello, evidenziato da una fascia marcapiano nei prospetti principali, è posto il nobile, rialzato quindi, che presenta le luci delle stanze laterali architravate che mostrano, nel fronte principale, belle cornici in pietra tenera con architrave sagomato e soglia su mensoline. Il piano delle soffitte è illuminato da piccole finestre quadrate, poste in asse alle sottostanti; una bella cornice in cotto modanata sorregge la copertura a quattro falde. Il tetto è sostenuto da grosse travi in legno che poggiano, in corrispondenza dei setti portanti sottostanti, su larghi pilastri che rendevano a volume unico il sottotetto rendendolo utilizzabile come granaio.

Il salone passante centrale presentava simmetrici ingressi attraverso portali architravati a pieno centro, con cornice in pietra e piedritti con imposte in evidenza, ora tamponati; verso la corte un'ampia scala raggiungeva l'ingresso che possiamo ipotizzare fosse simmetrico sulla strada; il moderno assetto viario ne ha reso necessaria l'eliminazione.

Particolare del fronte meridionale
Scorcio della facciata settentrionale
Un portale tamponato